

PROPOSTA FORMATIVA 2025-2026

PRIMA TAPPA

◆ **I INCONTRO - CERCARE - Le Radici della nostra fede**

OBIETTIVO: Verificare a che punto è il cammino di fede, per sentirci inviati oggi personalmente e come comunità ad annunciare la fede con gesti concreti e significativi.

	CONTENUTO	TECNICA	TEMPO
1. PREPARAZIONE	Preparare l'ambiente e le persone all'incontro	Inviti personali, ambiente festoso, un cartellone/striscione/biglietto di "ben ritrovati"	
2. INNESCO	✓ Condividere il vissuto dell'estate ✓ Evidenziare le aspettative sul percorso formativo permanente che riprende, ma che ogni anno è un nuovo inizio ✓ Condividere i desideri che ci abitano	✓ In tre minuti su un foglietto si segnano: ○ 3 PAROLE sul vissuto dell'estate ○ 1 "VORREI" per la formazione di quest'anno ○ 1 DESIDERIO per la propria vita ✓ Si fa un giro veloce durante il quale in pochi secondi si condividono le parole scritte sui foglietti ✓ I foglietti si mettono in un cestino al centro del gruppo	10'
3. PREGHIERA	✓ La nostra vita/noi stessi ✓ Le parole scritte nei foglietti della precedente tecnica Lc 10,1-2	1) Il formatore/guida introduce invitando i presenti a lodare il Signore per il vissuto espresso attraverso le parole dei foglietti 2) Si proclama Luca 10,1-2 3) Il formatore/guida invita ad impegnarsi e a formarsi insieme come Centro e come Unione come risposta alla chiamata del Signore e per essere pronti ad andare ad annunciarlo 4) Liberamente i presenti possono presentare i desideri espressi nella "tecnica" precedente e le preghiere che si hanno nel cuore. Si conclude con il Padre Nostro	5'
4. RIFLESSIONE GUIDATA	✓ Richiamo al tema dell'anno (rif. PRESENTAZIONE della PF annuale) ✓ Ascolto del filmato del papa (min. 6:20- min 8:55) o lettura del testo con le parole del papa	Commento del formatore Filmato: https://www.youtube.com/watch?v=kyuLRYfhmO8&t=1s (dal min. 6:20 al min 8:55) o lettura del testo (1)	7-8'

5. APPROFONDIMENTO	✓ UNA FEDE CHE GENERA FEDE Essere saldi, da dizionario, significa essere fermi, stabili, sicuri, senza incertezze. Essere saldi nella Fede però non vuol dire solo non vacillare, ma significa anche essere portatori di una Fede che genera Fede. Così come le matrioske contengono al loro interno altre matrioske più piccole, così una fede generativa e creativa è una fede che si svela, stratificata, che non si ferma al primo livello ma contiene al suo interno un nucleo intimo e profondo in grado di coesistere con gli strati esterni, formando l'unità della persona. (cfr Sez. Impegno educativo)	GLI STRATI DELLE MATRIOSKE Si può portare all'incontro una matrioska - se la si possiede - oppure stamparne un disegno. • Si chiede a cosa fa pensare la matrioska e si raccolgono le risposte. • Per la condivisione si "gioca" con i vari strati della matrioska, dal più superficiale al più profondo. Ogni strato corrisponde a un aspetto della fede: ○ Vita quotidiana ○ Relazioni ○ Cuore profondo • Ci chiediamo quanto la mia fede è salda? Quanto riesco a trasmettere la solidità della mia fede? Riesco nella quotidianità ad essere coerente nelle azioni della mia vita o spesso ho difficoltà tenere le fila della mia vita e lascio indietro alcuni strati della matrioska?	25'
6. CONCLUSIONI/MANDATO		Il formatore brevemente tira le conclusioni (la fede come dono e come dinamismo) rimandando al prossimo incontro	3'
7. PREGHIERA FINALE	Preghiera per il 150° delle Missioni Salesiane (2) o per i SSCC Preghiera per il 150° della ASSCC (3)		2'

APPROFONDIMENTI E NOTE PER I FORMATORI:

- (1) Papa Leone, Angelus del 24 agosto 2025 <https://www.youtube.com/watch?v=kyuLRYfhmO8&t=1s> (dal min. 6:20 al min 8:55)
 TESTO: Fratelli e sorelle, è bella la provocazione che ci giunge dal Vangelo di oggi: mentre a volte ci capita di giudicare chi è lontano dalla fede, Gesù mette in crisi "la sicurezza dei credenti". Egli, infatti, ci dice che non basta professare la fede con le parole, mangiare e bere con Lui celebrando l'Eucaristia o conoscere bene gli insegnamenti cristiani. La nostra fede è autentica quando abbraccia tutta la nostra vita, quando diventa un criterio per le nostre scelte, quando ci rende donne e uomini che si impegnano nel bene e rischiano nell'amore proprio come ha fatto Gesù; Egli non ha scelto la via facile del successo o del potere ma, pur di salvarci, ci ha amati fino ad attraversare la "porta stretta" della Croce. Lui è la misura della nostra fede, Lui è la porta che dobbiamo attraversare per essere salvati (Cfr Gv 10,9), vivendo il suo stesso amore e diventando, con la nostra vita, operatori di giustizia e di pace.
 A volte, questo significa compiere scelte faticose e impopolari, lottare contro il proprio egoismo e spendersi per gli altri, perseverare nel bene laddove sembrano prevalere le logiche del male, e così via. Ma, oltrepassando questa soglia, scopriremo che la vita si spalanca davanti a noi in modo nuovo, e, fin d'ora, entreremo nel cuore largo di Dio e nella gioia della festa eterna che Egli ha preparato per noi.
 Invochiamo la Vergine Maria, perché ci aiuti ad attraversare con coraggio la "porta stretta" del Vangelo, così che possiamo aprirci con gioia alla larghezza dell'amore di Dio Padre.
- (2) PREGHIERA GMS 2025
 Sia lodato Dio nostro Padre, per lo spirito missionario che hai effuso nel cuore di Don Bosco come elemento essenziale del suo carisma. Ti rendiamo grazie per i 150 anni delle missioni salesiane, e per tanti missionari Salesiani che hanno dato la loro vita portando il Vangelo e il carisma salesiano nei 137 paesi del mondo. Manda il tuo Spirito per guidarci a ripensare una visione rinnovata delle missioni salesiane, con instancabile creatività missionaria. Accendi i nostri cuori con il fuoco del tuo amore affinché,

appassionati di Gesù Cristo, possiamo rilanciarci con zelo ed entusiasmo missionario per annunciarlo a tutti, soprattutto ai giovani poveri e abbandonati. O tutti santi missionari salesiani, pregate per noi!

(3) Preghiera in Cammino verso il 150°

<https://www.salesianicooperatori.eu/news/preghiera-per-i-150-anni-della-nostra-associazione/>

Con la luce e la forza dello Spirito Santo che da 150 anni guida il cammino della nostra Associazione dei Salesiani Cooperatori, rivolgiamo al Padre la nostra preghiera di lode e gratitudine.

TI LODIAMO PADRE per il dono di Don Bosco, per la felice intuizione carismatica di dare vita alla nostra Associazione, per la sua fede e il suo coraggio di affidare a ciascuno di noi la missione del “Da Mihi Animas” e di viverla con passione nel quotidiano, nella famiglia, con i giovani, nel tessuto sociale e politico, “abbracciando il tempo e la storia”, perché attirati dal Suo Amore Misericordioso.

TI RINGRAZIAMO PADRE per tutti coloro che, fin dagli inizi, hai chiamato nell’Associazione e a far parte della grande Famiglia Salesiana e che hanno intrapreso un cammino di santità, nella Chiesa e nel mondo, con la loro coerenza e di vita e con un servizio generoso, come naturale espressione di crescita dell’amore ricevuto. Il passato non sia solo memoria ma

rilancio verso il futuro e ci veda ancora di più protagonisti credenti e liberi per essere degni servi della causa del Regno.

TI INVOCHIAMO PADRE grazia e misericordia per continuare ad essere risposta di salvezza alle nuove sfide che il mondo oggi ci pone, soprattutto per la pace e la giustizia ed offrire ai giovani prospettive di vita buona secondo il Vangelo affinché abbiano ‘Vita e Vita in abbondanza’. Guidaci in questo cammino, fa che la nostra Associazione resti un luogo vivo e vitale, attenta ai segni dei tempi e sempre fedele, secondo il Progetto di Vita Apostolica, alla sua missione a favore di tutti coloro a cui sta mancando il “vino della speranza”.

Ci accompagni Maria Ausiliatrice, nostra Madre e Maestra e ci aiuti a vivere, con fede e fiducia, le sue parole a Cana:” Fate quello che Lui vi dirà”.

PROPOSTA FORMATIVA 2025-2026

PRIMA TAPPA

♦ **II INCONTRO: AMARE - *La mia, la nostra Patagonia***

OBIETTIVO: interrogarsi su quale sia il luogo esistenziale verso il quale oggi , così come d Bosco, siamo chiamati ad andare come singoli e come comunità

	CONTENUTO	TECNICA	TEMPO
1. INTRODUZIONE	Aggancio all'incontro precedente	Commento del formatore	5'
2. PREGHIERA	Lc 10, 3-16 Canto D. Bosco	Dopo il segno della croce ➤ si proclama il brano biblico e, dopo qualche minuto di riflessione personale, ➤ si canta insieme (o si ascolta) https://www.youtube.com/watch?v=G5KO0aZ4P5E che introduce all' <i>estasi dell'azione</i> di d Bosco (impegno e fede) ➤ e si legge l' art. 16 del PVA Al termine degli ascolti si può chiedere di leggere a voce alta un verso del brano o della canzone che ci ha particolarmente colpito. E' quindi necessario proiettare o fornire i cartacei dei testi.	10'
3. I RIFLESSIONE	L'impegno nasce dall'esperienza dell'essere stati raggiunti. Come il seme che, una volta germogliato, non può trattenere la sua forza vitale ma deve spingere verso l'alto e l'esterno, così l'uomo toccato dalla grazia di Dio non può rimanere ripiegato su se stesso. L'impegno è il movimento naturale della fede che ha sperimentato la salvezza: è la risposta dell'uomo che, rialzato dall'amore di Dio, si scopre chiamato a rialzare a sua volta.	Commento del formatore ai brani introdotti dalla preghiera.	5'

	Una delle domande fondamentali dell'esistenza umana riguarda il senso della vita. L'impegno cristiano offre una risposta concreta e operativa a questo interrogativo: la vita ha senso quando è donata, quando diventa servizio, quando si pone al servizio del bene comune. Come mostra l'esempio dei settantadue discepoli, chi si impegna per il Regno "torna pieno di gioia" (Lc 10,17), perché ha trovato la realizzazione autentica della propria esistenza. L'impegno cristiano non è un optional per anime generose, ma una dimensione costitutiva della fede. Chi crede e non si impegna vive una fede mutilata, incompleta. L'impegno è la via attraverso cui la fede si fa storia, si incarna, trasforma il mondo. È anche la via attraverso cui l'uomo scopre la propria dignità, si realizza pienamente, diventa ciò che è chiamato ad essere. "Io sono una missione su questa terra" - questa consapevolezza, quando è veramente interiorizzata, trasforma radicalmente l'esistenza e apre a quella gioia profonda che solo chi si impegna per il Regno può sperimentare. È la gioia dei settantadue che tornano dalla missione, è la gioia di don Bosco che vede partire i primi missionari, è la gioia di ogni educatore che vede i propri giovani crescere nell'impegno e nella fede.		
4. APPROFONDIMENTO CARISMATICO	• L'ardore e lo spirito missionario di don Bosco attraverso il racconto dei primi sogni missionari • Dai sogni di d Bosco emerge l'idea che era alla base dello spirito missionario del nostro santo: la solidarietà richiede un'educazione che coinvolga tutte le dimensioni della persona: corporale (il servizio concreto), intellettuale (la comprensione delle cause dei problemi), affettiva (l'empatia e la compassione), spirituale (la motivazione di fede).	Dopo una breve introduzione del relatore si dà lettura del I sogno https://www.donboscoland.it/it/page/primi-sogni-missionari-la-patagonia-2 e, dopo brevissimo aggancio, si vede questo breve video relativo al II sogno https://www.youtube.com/watch?v=IDcni0t9ZZQ	10'
5. CONFRONTO	Questo approccio risponde anche oggi alle diverse povertà che ci interpellano: - o Povertà fisica/materiale: fame, freddo, malattia, disoccupazione - o Povertà culturale: analfabetismo, mancanza di istruzione, esclusione sociale - o Povertà relazionale: solitudine, isolamento, perdita di affetti - o Povertà spirituale: mancanza di orientamento, vuoto interiore, disperazione Qual è la Patagonia verso la quale, con lo spirito di d Bosco, siamo chiamati ad andare? • Quali povertà emergono maggiormente nei luoghi in cui viviamo?	Il formatore sceglie un ambito di servizio tra quelli suggeriti dalle schede dei settori sociopolitico – famiglia – impegno educativo - cura del creato e propone una discussione in assemblea o per gruppi supportata da domande/sollecitazioni. Per esempio: ➤ quanto la nostra proposta educativa raggiunge le famiglie che incontriamo perché diventino scuole di Vita e di Amore? (FAMIGLIA) ➤ Quali spazi concreti di impegno civico possiamo abitare da credenti? (SOCIOPOLITICO) ➤ Qual è il passo che il Signore ci chiede come comunità perché diventi più generativa?	30'

	• Quali risposte concrete - come centri e come unioni – possiamo dare?	➤ Quanto siamo sensibili rispetto alla crisi ecologica e quali azioni concrete possiamo porre in essere? (CURA DEL CREATO) La discussione può essere di confronto e sensibilizzazione ma dovrebbe essere improntata a porre in atto gesti concreti attraverso: ➤ La progettazione di iniziative solidali da assumersi come centro ➤ L'impegno personale o di centro ad aderire ad iniziative o reti già presenti sul territorio	
6. PREGHIERA		Cantiamo insieme: https://www.youtube.com/watch?v=PjfHP5-SsF8	5'

◆ **APPROFONDIMENTI E NOTE PER I FORMATORI:**

Due sogni sulle missioni della Patagonia e dell'America latina

http://sdl.sdb.org:9393/greenstone3/library/sites/sdl/collect/ricerche/index/assoc/HASHbe24.dir/28_anno15_num1-0101-0139.pdf

2. INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Siamo davanti a Te, Spirito Santo,
mentre ci riuniamo nel Tuo nome.

Con Te solo a guidarci,
vieni e prendi casa nei nostri cuori;
insegnaci la via da seguire
e come dobbiamo percorrerla.

Siamo deboli e peccatori,
non lasciare che promuoviamo il disordine.

Non lasciare che l'ignoranza ci porti sulla strada sbagliata
né che la parzialità influenzi le nostre azioni.

Fa' che troviamo in Te la nostra unità
affinché possiamo camminare insieme verso la vita eterna
e non ci allontaniamo dalla via della verità
e da ciò che è giusto.

Tutto questo chiediamo a te,
che sei all'opera in ogni luogo e in ogni tempo,
nella comunione del Padre e del Figlio,
nei secoli dei secoli.

Amen



ASSOCIAZIONE DEI SALESIANI COOPERATORI
REGIONE ITALIA – MEDIO ORIENTE – MALTA

FEDERAZIONE ITALIANA
EXALLIEVI/E DI DON BOSCO



PROPOSTA FORMATIVA 2025-2026
PRIMA TAPPA

Come incontro celebrativo e di preghiera per questa tappa proponiamo un ritiro di Avvento/Natale. Di seguito una prima traccia possibile.

Come alternativa tematica e di sviluppo presentiamo una seconda proposta che troverete disponibile in rete a questo link:

https://www.salesianicooperatori.eu/wp-content/uploads/2025/10/PF-25_26- I-TAPPA -III-incontro-link-v1.pdf

In entrambi gli incontri non troverete la scansione dei tempi poiché essi potranno varieranno a seconda del tempo che si ha a disposizione per il ritiro.

III INCONTRO - PREGARE - Ritiro di Avvento/tempo di Natale - *Alzati e vai... a Betlemme!*

OBIETTIVO: Approfondire l'aspetto dinamico della fede cristiana che ci spinge ad uscire dalle zone di comfort nelle quali abitiamo, per raggiungere quei luoghi esistenziali che una Stella ci mostra e nei quali abita l'Altro.

	CONTENUTO	ATTIVITA'
1. PREPARAZIONE		✓ Preparare l'ambiente e le persone all'incontro. ✓ Preparare il segno/ricordo (vedi conclusioni) ✓ Se si vuole fare un momento di fraternità, prepararlo. ✓ Se si vuole fare un gesto concreto di solidarietà natalizia verso i più bisognosi, scegliere destinatari e modalità e organizzarlo.
2. PREGHIERA INIZIALE	Matteo 2,1-12	✓ Un canto d'Avvento o Natalizio a seconda che si tenga il ritiro prima di Natale o durante il Tempo di Natale ✓ Invocazione allo Spirito santo ✓ Proclamazione del Vangelo Durante la lettura si può proiettare questo video:

		https://www.churchofjesuschrist.org/media/video/2011-10-0007-the-wise-men-seek-jesus?lang=ita
3. INNESCO	Creare una connessione tra la Betlemme dei Vangeli e le Betlemme interiori, sociali e culturali verso le quali alzarsi ed andare ad incontrare il Signore	Su Google Maps: tracciare l'ITINERARIO che dal nostro centro locale porta a Betlemme: • si può proiettare l'apertura dell'app e farlo insieme, • si può proiettare (con una musica di sottofondo) un breve filmato realizzato con la cattura dello schermo/video preparata in precedenza • si può usare un mappamondo che si fa girare localizzando i due punti, o una cartina. Sarebbe bello trovare anche un percorso alternativo per tornare da Betlemme al centro locale
4. APPROFONDIMENTO COMUNITARIO	1) Commento su Mt 2,1-12 I Magi non sono ebrei ma stranieri, uomini che non hanno alle spalle le tradizioni ebraiche, la storia dell'alleanza con Dio. Eppure si mettono alla ricerca di Gesù che, secondo Matteo, corrisponde alla ricerca della verità, perché chiunque, a qualsiasi popolo appartenga, può incontrare la verità che viene da Dio. Questi sapienti sono in cammino perché stanno seguendo una stella. Il loro mettersi in viaggio è l'immagine simbolica di qualcosa di estremamente più importante: il desiderio che nasce nel cuore dell'uomo che si mette alla ricerca della verità. I Magi sono uomini sapienti perché ascoltano il desiderio di verità presente nel loro cuore. Sanno che la loro vita non può limitarsi all'esperienza di cose superficiali, ma è aperta alla scoperta continua di ciò che può dare un significato autentico, una felicità profonda. È proprio il coraggio nel mettersi in cammino a caratterizzare questi personaggi: essi non sono sapienti perché conoscono molte cose, o perché hanno studiato molto. Sono sapienti perché sanno che la verità (ciò che rende felice la vita) può essere trovata solo se si accetta di mettersi in cammino, se si accetta di cercare, di non fermarsi alle proprie certezze. La verità è qualcosa che non può essere scoperta una volta per tutte: è necessario continuare a camminare e a cercare, a confrontarsi con	1) Il formatore/guida – o altro salesiano laico o consacrato – commenta il brano secondo il taglio dell'incontro.

	gli altri e poi ripartire. "Non est status in via Dei, immo mora peccatum est" (s. Bernardo) che significa: "Non si può stare fermi sulla via di Dio, essere immobili è peccato": chi cerca Dio è come uno dei Magi, è sempre alla ricerca e quando trova non si sente appagato, ma continua a camminare, perché Dio è infinito e quindi infinita è la sua ricerca e la sua scoperta. Per queste ragioni l'evangelista Matteo ha deciso di scrivere questo brano: tutti gli uomini di tutti i tempi che fanno della ricerca della verità (cioè della felicità, della giustizia, della pace, della solidarietà, della bellezza ecc.) lo scopo della loro vita, sono rappresentati in modo simbolico da questi sapienti che vengono da oriente. (altri spunti in note per i formatori) 2) Oltre la rievocazione evangelica emotivamente coinvolgente del viaggio dei Magi, cogliamo insieme la metafora sottesa ad esso. Le nostre vite, il nostro mondo sono pieni di Betlemme interiori e soci/culturali dove incontrare il Signore e verso le quali mettersi in viaggio. Una testimonianza: https://www.avvenire.it/attualita/pagine/io-volontario-in-carcere-dopo-il-lutto-la-sfida	2) Si proietta questo video (collegato all'articolo di Avvenire) https://www.facebook.com/watch/?v=1415343382935369 che, a discrezione, può essere introdotto da parte di quest'altro https://video.sky.it/news/cronaca/video/emb-vite-dentro-la-nuova-puntata-di-overview-sulle-carceri-973543
5. RIFLESSIONE PERSONALE	Un tempo personale guidato da piste di riflessione: ✓ Sono capace di osservare per cercare una stella che orienti il mio cercare? Sono appagato nella mia ricerca? O invece sono capace di stupirmi ancora, di conservare la curiosità e la sete che muovono il cuore, i piedi, la vita? ✓ Ho il coraggio di mettermi in cammino? Verso dove? So uscire dai luoghi comuni, conosciuti, sicuri per andare dove la Stella mi guida? ✓ Sono capace di andare verso la mia Betlemme interiore e verso le Betlemme presso le quali mi attende l'Altro? ✓ So discernere le indicazioni che mi vengono date per via? Sono capace di non seguire i consigli di Erode?	Per il tempo di riflessione personale, esporre il Santissimo e se non si è in prossimità di un presepe, si può allestire almeno una mangiatoia presso la quale meditare eventualmente con un po' di musica in sottofondo. Si pone davanti alla mangiatoia uno scrigno aperto. ✓ Si chiede ai presenti di scrivere su un foglietto i doni, l'impegno e la disponibilità che si vuole mettere a disposizione della Betlemme della propria vita.

	✓ Quali sono i miei doni che posso portare nelle Betlemme del mondo? ✓ Quale novità porta questo incontro con Gesù come singoli e come Centro locale? Quali sfide mi/ci attendono? Verso chi siamo chiamati? ✓ “ <i>per un'altra strada fecero ritorno al loro paese</i>”: qual è l'altra via che siamo chiamati a percorrere nel tornare nel nostro quotidiano dopo questo Natale/incontro con il Signore della Vita? ...se ritorno per la stessa strada, ritroverò Erode e sarà stato inutile il mio andare!	
6. CONCLUSIONE		Ci si ritrova presso il presepe: ✓ Si esegue un canto di impegno/missione/disponibilità ✓ Ciascuno depone nello scrigno il proprio impegno che, se possibile, rimarrà a vista per tutto il periodo di Natale ✓ Si conclude con preghiere spontanee e un canto natalizio ✓ Se previsto si discute di un impegno solidale da assumere come centro

APPROFONDIMENTI E NOTE PER I FORMATORI:

- ◆ <https://ilbolive.unipd.it/it/news/cultura/grotta-betlemme> (può aiutare nel commento o essere proiettato come immagine che agevola la meditazione del brano)
- ◆ <http://archivio.fondazionekarlomarimartini.it/fcmm-web/storico/detail/IT-FCMM-ST0003-002143/impariamo-ad-andare-betlemme.html?currentNumber=>
- ◆ https://www.saveriane.it/images/pagine_bibliche/mt%2021-12%20it.pdf
- ◆ <https://ilbolive.unipd.it/it/news/cultura/grotta-betlemme>